

Seguici su:



Professionisti.eu
MondoProfessionisti.eu
Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'INTERVENTO
- CASSE DI PREVIDENZA
- PIANETA AVVOCATO
- IL MONDO DELLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- LETTERE AL DIRETTORE
- IL GRAFFIO
- LIBRI E RIVISTE
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

NEWS NORME E TRIBUTI

NEWS FISCALI

SCADENZE FISCALI

LE DISPENSE...

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE



PRIMO PIANO



EQUO COMPENSO I PROFESSIONISTI DOMANI IN ASSEMBLEA

Marina Calderone, presidente del Cup: sia legge prima fine legislatura. Bandi a un euro, ormai è una moda: due nuovi casi

di Luigi Berliri



I professionisti uniscono le loro forze per una battaglia di legalità affinché la legge sull'equo compenso venga approvata ed entri a far parte dell'ordinamento giuridico italiano prima della fine della legislatura. E' questo il messaggio che il Comitato unitario delle professioni e la Rete delle professioni tecniche, guidati da Marina Calderone e Armando Zambrano, ribadiranno domani 30 novembre in occasione della manifestazione 'L'equo compenso è un diritto'. L'evento, organizzato a Roma al Teatro Brancaccio, sarà caratterizzato dal confronto tra le rappresentanze delle professioni (ordini, casse, sindacati, associazioni giovanili) e la politica sulla necessità di dotare un comparto economico come quello dei liberi professionisti, composto da 2,5 milioni di iscritti, di un punto di riferimento normativo che quantifichi la prestazione a fronte di un'assenza di regole. Dopo l'estensione al Senato a tutte le categorie, grazie a un emendamento del governo al decreto fiscale, il testo sull'equo compenso potrebbe essere modificato in commissione bilancio alla Camera dei deputati. Ma Cup e Rpt si ritengono soddisfatti per il primo risultato ottenuto ovvero quello di avere un principio - il rispetto dell'equo compenso - su cui far leva di fronte a quelle pubbliche amministrazioni che chiedono prestazioni professionali 'a un euro'. "Non possiamo restare immobili di fronte a queste situazioni, perché così facendo non garantiamo un futuro ai nostri giovani", hanno dichiarato il presidente del Comitato unitario delle professioni e il coordinatore della Rete delle professioni tecniche. "I professionisti ordinistici -hanno continuato- svolgono un importante ruolo sussidiario nei confronti dello Stato, delle imprese e dei cittadini e di presidio della fede pubblica. Per questo la loro funzione non può non essere tutelata". Quella di domani, quindi, non si configura come una manifestazione di rivendicazione, ma anche di sostegno alla dignità del lavoro e al futuro delle professioni, a cui parteciperanno migliaia di professionisti, che potranno seguire i dibattiti anche in diretta streaming sul sito www.equocompenso.info. Ad intervenire al confronto per unirsi alla voce di Cup e Rpt, tra gli altri, saranno: il sottosegretario al ministero della Giustizia, Federica Chiavaroli; il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio; i presidenti delle commissioni Lavoro di Camera e Senato, Cesare Damiano e Maurizio Sacconi; il presidente della commissione Bilancio della Camera, Francesco Boccia; i parlamentari Andrea Mandelli e Mariastella Gelmini (Forza Italia), Massimiliano

Teatro Brancaccio, sarà caratterizzato dal confronto tra le rappresentanze delle professioni (ordini, casse, sindacati, associazioni giovanili) e la politica sulla necessità di dotare un comparto economico come quello dei liberi professionisti, composto da 2,5 milioni di iscritti, di un punto di riferimento normativo che quantifichi la prestazione a fronte di un'assenza di regole. Dopo l'estensione al Senato a tutte le categorie, grazie a un emendamento del governo al decreto fiscale, il testo sull'equo compenso potrebbe essere modificato in commissione bilancio alla Camera dei deputati. Ma Cup e Rpt si ritengono soddisfatti per il primo risultato ottenuto ovvero quello di avere un principio - il rispetto dell'equo compenso - su cui far leva di fronte a quelle pubbliche amministrazioni che chiedono prestazioni professionali 'a un euro'. "Non possiamo restare immobili di fronte a queste situazioni, perché così facendo non garantiamo un futuro ai nostri giovani", hanno dichiarato il presidente del Comitato unitario delle professioni e il coordinatore della Rete delle professioni tecniche. "I professionisti ordinistici -hanno continuato- svolgono un importante ruolo sussidiario nei confronti dello Stato, delle imprese e dei cittadini e di presidio della fede pubblica. Per questo la loro funzione non può non essere tutelata". Quella di domani, quindi, non si configura come una manifestazione di rivendicazione, ma anche di sostegno alla dignità del lavoro e al futuro delle professioni, a cui parteciperanno migliaia di professionisti, che potranno seguire i dibattiti anche in diretta streaming sul sito www.equocompenso.info. Ad intervenire al confronto per unirsi alla voce di Cup e Rpt, tra gli altri, saranno: il sottosegretario al ministero della Giustizia, Federica Chiavaroli; il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio; i presidenti delle commissioni Lavoro di Camera e Senato, Cesare Damiano e Maurizio Sacconi; il presidente della commissione Bilancio della Camera, Francesco Boccia; i parlamentari Andrea Mandelli e Mariastella Gelmini (Forza Italia), Massimiliano

Professionisti.eu
L'equo compenso è un diritto
Bisogna intervenire e pubblicare presto e puntualmente una legge che garantisca il diritto all'equo compenso...
L'equo compenso è un diritto. L'evento, organizzato a Roma al Teatro Brancaccio, sarà caratterizzato dal confronto tra le rappresentanze delle professioni (ordini, casse, sindacati, associazioni giovanili) e la politica sulla necessità di dotare un comparto economico come quello dei liberi professionisti, composto da 2,5 milioni di iscritti, di un punto di riferimento normativo che quantifichi la prestazione a fronte di un'assenza di regole. Dopo l'estensione al Senato a tutte le categorie, grazie a un emendamento del governo al decreto fiscale, il testo sull'equo compenso potrebbe essere modificato in commissione bilancio alla Camera dei deputati. Ma Cup e Rpt si ritengono soddisfatti per il primo risultato ottenuto ovvero quello di avere un principio - il rispetto dell'equo compenso - su cui far leva di fronte a quelle pubbliche amministrazioni che chiedono prestazioni professionali 'a un euro'. "Non possiamo restare immobili di fronte a queste situazioni, perché così facendo non garantiamo un futuro ai nostri giovani", hanno dichiarato il presidente del Comitato unitario delle professioni e il coordinatore della Rete delle professioni tecniche. "I professionisti ordinistici -hanno continuato- svolgono un importante ruolo sussidiario nei confronti dello Stato, delle imprese e dei cittadini e di presidio della fede pubblica. Per questo la loro funzione non può non essere tutelata". Quella di domani, quindi, non si configura come una manifestazione di rivendicazione, ma anche di sostegno alla dignità del lavoro e al futuro delle professioni, a cui parteciperanno migliaia di professionisti, che potranno seguire i dibattiti anche in diretta streaming sul sito www.equocompenso.info. Ad intervenire al confronto per unirsi alla voce di Cup e Rpt, tra gli altri, saranno: il sottosegretario al ministero della Giustizia, Federica Chiavaroli; il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio; i presidenti delle commissioni Lavoro di Camera e Senato, Cesare Damiano e Maurizio Sacconi; il presidente della commissione Bilancio della Camera, Francesco Boccia; i parlamentari Andrea Mandelli e Mariastella Gelmini (Forza Italia), Massimiliano

IL GRUPPO GAGLIANO
29 - CAMERATA NAZIONALE QUALITÀ
Certi Professi In Qualità
NOI
scopri i vantaggi

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

Fedriga (Lega Nord), Chiara Gribaudo, Anna Giacobbe e Gessica Rostellato (Pd), Giorgia Meloni (Fratelli D'Italia), Stefano Parisi (Energie per l'Italia), Vincenzo Garofalo (Ap). Oltre a testimoniare la qualità della prestazione professionale a garanzia della collettività, Cup e Rpt presenteranno il manifesto 'Alleanza Professionisti per l'Italia', un programma condiviso che vedrà rappresentare il mondo professionale attraverso un unico soggetto comune. A confermare l'urgenza del varo di norme per l'equo compenso. Il **Consiglio Nazionale Ingegneri** segnala un altro incredibile caso di bando vergogna a un euro, dopo quello clamoroso del Comune di Catanzaro che tanto aveva fatto indignare i tecnici italiani. Nel corso della sua attività di contrasto ai bandi illegittimi, infatti, il Cni ne ha rilevati due del Comune di Solarino (SR) relativi all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura che prevedono per la stessa procedura di gara una diversa valutazione del corrispettivo da porre a base d'asta per i servizi di progettazione rispetto a quelli di direzione dei lavori. Per ciascuno dei due bandi si prevede, analogamente al famoso caso di Catanzaro, un corrispettivo pari ad 1 euro per la progettazione definitiva ed esecutiva e l'applicazione, peraltro errata, del Dm Corrispettivi Opere Pubbliche per la direzione dei lavori relative all'efficiamento energetico di due plessi scolastici. Il Presidente del Cni, Armando Zambrano, ha immediatamente provveduto ad inviare la diffida alla Stazione Appaltante e all'Anac, con la quale ha chiesto il ritiro immediato dei bandi in quanto palesemente difformi rispetto ai commi 8 e 8 ter dell'articolo 24 del Codice, come modificato dal decreto Correttivo. Inoltre, il calcolo artificioso del corrispettivo finisce col produrre un artificioso frazionamento dell'importo da porre a base di gara che, valutato correttamente, sarebbe superiore alla soglia dei 40.000 euro. L'Aiga, l'associazione della giovane avvocatura per voce del suo Presidente Nazionale, **Alberto Vermiglio**, ha rimarcato l'esigenza di introdurre l'equo compenso degli avvocati e considerare vessatorie le clausole con eccessivo squilibrio nei rapporti contrattuali tra avvocati e clienti forti, individuati nelle imprese bancarie, assicurative nonché nelle pubbliche amministrazioni. La prassi attuale, infatti, nel pieno di una congiuntura economica assolutamente sfavorevole, è quella di regolamenti contrattuali contraddistinti dalla iniquità del compenso attribuito all'Avvocato, con il serio rischio di determinare una concorrenza sleale e distorta, fondata su prestazioni professionali al ribasso, fortemente lesive della dignità professionale. La qualità della prestazione dell'Avvocato passa necessariamente attraverso la dignità del compenso ed è garanzia di qualità della difesa, per i cittadini come per le imprese, nell'ottica di quello che è l'indubbio rilievo costituzionale che ricopre la funzione dell'Avvocatura. L'Aiga, pertanto, sollecita il legislatore all'adozione di un provvedimento che ripristini l'equilibrio fra il mercato e la tutela della dignità dell'Avvocato, quale lavoratore, attraverso la regolamentazione di un compenso equo e congruo all'importanza della funzione dallo stesso espletata. Con riguardo all'emendamento introdotto dal D.L. 148/2017, relativo all'abolizione dell'obbligo per gli avvocati di stipulare polizza assicurativa contro gli infortuni, l'Aiga, in considerazione della sottoscrizione di tale polizza, nelle more dell'approvazione dell'emendamento, da parte di numerosi colleghi, che si sono onerati di costi ad oggi non richiesti, ha riflettuto sull'opportunità di richiedere che tale esborso sia rimborsato nelle modalità che il legislatore riterrà attuabili.

Data: Mercoledì 29 Novembre 2017

[Tweet](#)

[Stampa](#)

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 217

[1](#) [2](#) [3](#) >>>

L'ANTITRUST BOCCIA L'EQUO COMPENSO

Dopo la doccia fredda sull'equo compenso della Corte di giustizia europea, che ha sentenziato contraria al diritto dell'Unione...

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers

Gallery | Ultimo video